



15 Giugno 2014
SOLENNITA'
della SS.ma TRINITA'

ANNO A
(Es. 3, 1-15)
(Rm. (, 14-17)
(Gv. 16, 12-15)



‘Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo’. Di solito, quando pronunciamo queste parole, le accompagniamo e le identifichiamo con il gesto del **‘segno della croce’**. In realtà queste parole hanno un significato molto più vasto e più profondo, perché sono l’espressione del **più grande atto di fede** che un cristiano può compiere, quello di credere in un **Dio Uno e Trino**.

Nella domenica dopo la Festa di Pentecoste, la Chiesa celebra la **Festa della SS. Trinità**, come a dire che tutti i fatti, gli eventi, i misteri, ricordati e rivissuti nell’Anno liturgico, dal Natale, alla Pasqua, alla Pentecoste, sono stati opere di Dio, ma non di un Dio qualsiasi, bensì di **un solo Dio**, che si è rivelato vivente in **Tre Persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo**.

Quelli che hanno la mia età ricorderanno dal catechismo imparato in Oratorio, che due sono i misteri principali della fede: **1) Unità e Trinità di Dio 2) Incarnazione, Passione, Morte e Resurrezione di nostro Signore Gesù Cristo**.

Molti cristiani pensano che **basta credere che esiste un Dio**, perché Dio è uguale per tutti, per i Cristiani, per gli Ebrei, per i Musulmani, mentre non è così, perché **il Dio dei cristiani si differenzia da tutti gli altri** ed ha come elemento specifico proprio quello di essere un **Dio Trinitario**. Non bisogna quindi dire che tutte le religioni sono uguali e che basta credere in qualcuno o in qualche cosa (!), perché questo sarebbe un rinnegare la nostra fede cristiana.

Come è possibile che in un solo Dio vivano tre Persone? Qui sta il **mistero**, che fin quando saremo sulla terra non riusciremo a capire, non perché non sia una cosa vera, bensì perché la nostra piccola testa, la nostra debole intelligenza, non riesce a capire il mistero. Solo quando saremo nella luce di Dio, in paradiso, **‘Lo vedremo così come Egli è’**, e comprenderemo il mistero.

Con la nostra **limitata intelligenza umana**, riusciamo solo ad ammettere **l’esistenza di Dio**, ma non possiamo capire **chi** è questo Dio, **come vive, come si manifesta**. Quello che sappiamo di Dio-Trinità è quello che ci ha rivelato Gesù, la Seconda delle Tre Persone Divine, la quale, nella pienezza dei tempi, è venuta sulla terra e, parlandoci di Dio, ha parlato di un **Padre Suo e nostro**, ha presentato Se stesso come **Figlio Unigenito del Padre** e ha parlato, e poi inviato, **il Suo Spirito, lo Spirito Sant**

Ritorniamo brevemente alla Parola di Dio che abbiamo ascoltato.

Nella prima lettura, dal libro dell’Esodo, Dio ordina a Mosè di andare dal Faraone e di liberare il Popolo ebraico dalla schiavitù d’Egitto. Mosè, per presentarsi agli israeliti, chiede il nome a Dio e Dio risponde **‘Io sono colui che sono’**. Dio non ha un nome umano, terreno come noi, **perché Egli è l’Essere per eccellenza**, cioè è l’Essere che è sempre esistito, che esiste e che sempre esisterà. Anche gli Ebrei non osavano pronunciare il Nome di Dio e dicevano: **‘Iavhé’**, ‘colui che è’, oppure lo chiamavano **‘Adonai’** ‘Signore’.

Sul **Nome santo di Dio** facciamo una applicazione.

Il secondo comandamento dice: *'Non nominare il Nome di Dio invano'*, che significa due cose: **1) non bestemmiare e 2) non usare il nome di Dio con leggerezza**, senza motivo. Il Nome di Dio, come quello della Madonna e dei Santi, sono **nomi da onorare e da invocare e non da profanare**. Mi riferisco in particolare alla **bestemmia**. Purtroppo è ancora molto diffusa, ed è di una gravità enorme, gravità che raddoppia quando c'è qualcuno che l'ascolta, i colleghi, o magari gli stessi familiari. Per molte persone la bestemmia è un vizio, cioè una cattiva abitudine, che si deve correggere, con la grazia di Dio e con la buona volontà.

San Paolo nel brano di lettera ai Romani dice che tra noi e Dio-Trinità, non esiste solo un rapporto tra creatura e Creatore, ma un **rapporto di figliolanza**. Per opera dello Spirito Santo ricevuto nel Battesimo, noi siamo **'figli di Dio', figli adottivi**, per distinguerci da Gesù che è il **Figlio naturale**, ma veri figli. San Paolo aggiunge poi che essendo noi figli di Dio, **'siamo anche eredi, coeredi con Cristo'** della felicità eterna, del paradiso, **'sempre che prendiamo parte anche alle sofferenze di questa vita'**, come ha fatto Gesù, il quale prima ha patito, è morto e poi è risorto.

Queste affermazioni di San Paolo, ci ricordano una **consolante verità**. Se siamo figli di Dio, **siamo amati da Lui!** Dobbiamo ricordarlo sempre, ma soprattutto nei momenti bui, di difficoltà, di prova, di solitudine. Non siamo mai soli, perché Dio è sempre con noi e **ci ama sempre**, anche quando noi rifiutiamo il suo amore, commettendo il peccato. Dio non può non amarci, perché amare fa parte della Sua Natura: **'Dio è Amore!'** Lo ricordino anche **i genitori**, i quali si preoccupano dei figli, come se fossero solamente **'i loro figli'**, mentre, prima che figli loro, sono **'figli di Dio'**, amati da Lui, prima e più ancora che da loro. Se comprendessero queste cose, invece di usare a volte tante parole e fare tante raccomandazioni, ricorrerebbero di più alla **preghiera**, perché il Signore illumini la mente e il cuore dei loro figli.

San Giovanni nel brano di Vangelo, ci ricorda **la missione** dello Spirito Santo. Gesù ce Lo ha inviato a Pentecoste per **'guidarci a tutta la verità'**. La **'Verità'**, con la iniziale maiuscola, è **Gesù stesso**, il quale ha detto **'Io sono la Via, la Verità e la Vita'**. Il compito dello Spirito Santo è quello di aiutarci a conoscere, amare e servire Gesù in questa vita, per poi goderlo nell'altra.

Conclusione.

Giovedì prossimo, 23 giugno, la Chiesa celebrerà la **Festa del Corpus Domini**, che ci ricorda la presenza reale, anche se misteriosa, di Gesù in mezzo a noi. Ci sentiremo in comunione con il Papa e con l'Arcivescovo, che guideranno le processioni con il SS. Sacramento a Roma e a Milano, mentre noi ritorneremo sull'argomento domenica prossima.

Sia lodato e ringraziato ogni momento, il Santissimo e Divinissimo Sacramento!

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:
(GOOGLE) <i>don giovanni tremolada.it</i>
Troverai un po' di tutto (prediche feriali e festive comprese)
e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui

VEDERE ALLA VOCE 'NEWS'
l'articolo: ' Il 17 Giugno suoneranno gli 80!'

